



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Roma**

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

RELAZIONE DEL TESORIERE



INDICE

PREMESSA.....	3
a) PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE	3
1. Contributi ordinari	3
2. Diritti di segreteria.....	4
3. Rendite varie.....	5
4. Proventi diversi	5
5. Entrate per trasferimenti correnti	6
6. Partite di giro.....	6
7. Spese per il personale	7
8. Spese funzionamento ufficio.....	8
9. Comunicazione e pubblicazioni.....	8
10. Assemblee, manifestazioni e convegni	8
11. Contributi enti.....	9
12. Poste correttive e compensative	9
13. Altre spese	9
14. Uscite non classificabili in altre voci	9
15. Uscite in conto capitale.....	9
b) PREVENTIVO ECONOMICO	10
c) TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12



PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 è stato redatto sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (RAC) approvato dal Consiglio Direttivo in data 11/10/2010, aggiornato in data 23/09/2013, 16/10/2017, 18/06/2018 e in data 18/12/2023.

Il Bilancio di Previsione è articolato in un unico centro di responsabilità e due centri di costo: il centro di costo ODCEC, afferente alle attività istituzionali, e il centro di costo CONSIGLIO DI DISCIPLINA, con riferimento alle attività svolte dal Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Bilancio di Previsione è composto dal **preventivo finanziario**, dal **preventivo economico** e dal quadro **generale riassuntivo della gestione finanziaria**, ed è accompagnato dagli allegati e dalle relazioni previsti dal RAC.

a) PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Il preventivo finanziario gestionale riporta nella prima colonna (a) i residui attivi e passivi presunti a fine esercizio 2025, nella seconda colonna (b) le previsioni iniziali dell'anno 2025, nella terza colonna (c) le variazioni alla colonna b), nella quarta ($d = b \pm c$) le previsioni di competenza dell'anno 2026 e nell'ultima colonna (e) la previsione di cassa per l'anno 2026.

Passando all'esame delle poste iscritte nel preventivo finanziario si segnala quanto segue.

1. Le **entrate contributive** costituiscono la maggior parte delle entrate e sono stimate in euro 2.373.170,00 attribuiti al centro di costo ODCEC. Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma ha deliberato che gli importi per i contributi di iscrizione annuali nell'Albo, nell'Elenco Speciale e nel Registro del Tirocinio che per l'anno 2026 rimangano invariati rispetto all'anno precedente:

- contributo ammissione Albo/Elenco Speciale euro 210,00;
- contributo annuale ordinario degli Iscritti all'Albo euro 250,00;
- contributo annuale ordinario degli Iscritti all'Elenco Speciale euro 100,00;
- contributo annuale degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale con anzianità di iscrizione



inferiore a 5 anni e meno di 36 anni di età al 31/12/2025, euro 30,00;

- contributo annuale degli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale con anzianità di iscrizione superiore a 5 anni e meno di 36 anni di età al 31/12/2025, rispettivamente euro 250,00 ed euro 100,00;
- contributo annuale degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale con più di 80 anni di età al 31/12/2025, euro 30,00;
- nessun contributo annuale dovuto all'Ordine dagli Iscritti all'Albo/Elenco Speciale con più di 90 anni di età al 31/12/2025;
- taxa ammissione tirocinanti euro 180,00.

Per quanto riguarda le Società tra Professionisti gli importi dei contributi sono i seguenti:

- contributo di ammissione una tantum: euro 210,00;
- contributo annuale di iscrizione: euro 250,00 per la STP ed euro 250,00 per ciascun socio non iscritto nell'Albo tenuto dall'Ordine di Roma.

La stima degli importi della presente categoria è avvenuta considerando i seguenti numeri:

	2026	2025
Nuove ammissioni Albo	135	160
Nuove ammissioni El. Speciale	5	5
Nuove ammissioni STP	15	15
Nuove ammissioni Tirocinio	300	250
N° Iscritti Albo	9.394	9.518
N° Iscritti El. Speciale	341	341
N° STP iscritte	115	115

Per quanto sopra, si ricorda il vigente Regolamento di riscossione dei contributi annuali, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 giugno 2023, nel quale si è stabilito di richiedere l'intero importo del contributo annuale sia ai Professionisti iscritti in corso d'anno, sia agli Iscritti cancellati in corso d'anno.

2. Le **entrate per diritti di segreteria** del centro di costo ODCEC sono stimate in euro 56.662,00. Da evidenziare l'azzeramento del capitolo 1.2.2.5 "Diritti di segreteria da FPC", in ragione di quanto previsto all'art. 13 del Regolamento FPC, approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta



del 3 maggio 2023. La riscossione viene effettuata esclusivamente dal Consiglio Nazionale che trattiene il 10% delle somme per il ristoro degli oneri sostenuti e provvede a redistribuire il restante 90% agli Ordini territoriali come segue:

- il 40% in egual misura a tutti gli Ordini territoriali esistenti nell'anno di riferimento;
- il 50 % erogato agli Ordini in relazione al numero dei propri iscritti che hanno partecipato agli eventi accreditati su richiesta dei soggetti autorizzati;

Nel centro di costo CONSIGLIO DI DISCIPLINA si prevedono entrate per euro 20.250,00 unicamente riferite al capitolo 4.2.2.2 "Rimborso spese amministrative procedimenti disciplinari". Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha deliberato, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del Regolamento del CNDCEC per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale – Procedura semplificata per alcune fattispecie di illecito – l'istituzione di un rimborso forfettario delle spese amministrative del procedimento, qualora definitivamente sanzionati, di euro 150,00, con riferimento a tutti i procedimenti disciplinari aperti a partire dal 19 dicembre 2023.

3. Le **rendite varie** del centro di costo ODCEC subiscono un decremento, rispetto all'anno precedente, di euro 22.000,00, imputabile integralmente al capitolo 1.2.3.1 "Interessi attivi bancari", la cui previsione passa da euro 72.000,00 ad euro 50.000,00 ed è motivata dall'andamento dei tassi d'interesse nel corso dell'anno 2025 e rapportata alla giacenza media di cassa del conto corrente.

4. I **proventi diversi** del centro di costo ODCEC ammontano ad euro 402.804,51. Con riferimento a tale categoria si evidenzia che, in occasione della redazione del presente bilancio si è provveduto a riclassificare il capitolo 1.2.2.12 "Compensi OCC" dalla categoria "Entrate per diritti di segreteria" in ragione di una più calzante imputazione.

La previsione, per tale capitolo, passa da euro 302.308,14 ad euro 362.302,51 ed è stata elaborata tenendo conto di quanto disposto all'art. 18 del nuovo Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine di Roma approvato nella seduta di Consiglio del 16 ottobre 2023 e sulla base dei compensi preventivati dall'Organismo ed accettati dai debitori relativamente alle procedure aperte al 30 settembre 2025, che si presume siano



depositate in Tribunale entro il 31 dicembre 2026.

Si segnala inoltre che, a partire dal bilancio di previsione 2026 è stato istituito il capitolo 1.2.5.11 “Rimborso gestione riscossione coattiva”, nel quale sono imputate le maggiori somme da incassare connesse agli oneri relativi alle procedure di riscossione coattiva dei crediti dell’Ordine.

5. Le **entrate per trasferimenti correnti**, stimate per euro 201.020,00, rilevano i seguenti contributi economici di natura straordinaria riconosciuti, con la delibera del 31 ottobre 2023, dal Consiglio Nazionale a favore degli Ordini territoriali:

- contributo economico di natura straordinaria *una tantum* a supporto dell’attività istituzionale degli Ordini pari ad euro 60,00 per ciascun iscritto sulla base del numero degli iscritti al 31.12.2022 ed erogato in tre quote annuali da euro 20,00 cadauna a partire dall’anno 2024. Ogni quota annuale viene erogata in n. 2 tranches dello stesso importo, mediante compensazione con i contributi annuali di competenza degli anni 2024, 2025 e 2026 dovuti al Consiglio Nazionale;
- contributo economico straordinario *una tantum* a supporto dell’attività di DPO – *Data Protection Officer* di cui al GDPR 679/2016 - nella misura di euro 7.500,00 erogato in tre quote annuali a partire dall’anno 2024 mediante compensazione con i contributi annuali di competenza degli anni 2024, 2025 e 2026 dovuti al Consiglio Nazionale;
- contributo economico riconosciuto in base all’art. 13, commi 3 e 4, Regolamento FPC del Consiglio Nazionale, con riferimento agli eventi approvati, quantificato in euro 4.000,00.

Come in precedenza indicato, l’erogazione di detto contributo da parte del Consiglio Nazionale, si esaurirà nell’anno 2026.

Non sono previste entrate con riferimento al centro di costo CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

6. Nelle **partite di giro**, stimate in euro 2.100.000,00, sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell’Ente ma con obbligo di riverso e, per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono alle uscite; in particolare, trovano allocazione nelle partite di giro l’Iva sulle fatture emesse per la gestione dell’OCC, l’Iva Split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi di competenza del Consiglio Nazionale, come da



Informativa n. 144/2025 del 20 ottobre 2025, che risultano così confermati:

- euro 50,00 per i professionisti iscritti che, al 31/12/2025, non abbiano compiuto 36 anni di età;
- euro 150,00 per tutti gli altri iscritti all’Albo e all’Elenco Speciale;
- euro 150,00 per le Società tra Professionisti costituite ai sensi dell’art. 10 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 e del DM 34/2013.

Si evidenzia inoltre la previsione dell’utilizzo dell’**avanzo di amministrazione** precedente per euro 90.974,24 della parte vincolata a copertura dell’acquisto di hardware, di licenze software e per interventi di ristrutturazione della sede e degli impianti tecnologici.

Il **totale delle entrate complessive** è pertanto di euro 5.294.916,75.

7. Le **spese per il personale** risultano aumentate rispetto alla previsione iniziale dell’anno precedente in ragione delle seguenti motivazioni:

- previsione di due nuove assunzioni nell’Area dei Funzionari, in sostituzione delle due risorse a tempo determinato inquadrare nell’Area degli Asistenti con contratto scaduto il 3 settembre 2025 e in scadenza al 31 dicembre 2025;
- adeguamento retribuzione per Rinnovo del CCNL del personale Dirigente;
- adeguamento polizza sanitaria dipendenti;
- attribuzione di posizioni organizzative e di una Elevata Professionalità, delibera C.D del 12 maggio 2025;
- rivalutazione fondo incentivante la produttività ex 32 CCNL 2022-2024;
- adeguamento importo corsi formazione dipendenti.

Le spese preventivate per il personale complessive ammontano ad euro 1.377.850,00, in aumento rispetto all’esercizio precedente di euro 61.490,00.

In continuità con l’esercizio precedente si prevede l’imputazione di una quota dei costi del personale per il funzionamento del Comitato per le Pari Opportunità e dell’Organismo di Composizione della Crisi (in tal senso, si vedano i capitoli 1.1.2.7-8-9 per l’OCC e i capitoli 1.1.2.11-12-13 per il CPO).



8. Le **spese funzionamento ufficio**, centro di costo ODCEC, sono stanziare in euro 746.931,73, aumentate rispetto all'esercizio precedente di euro 50.614,73. Tale aumento è giustificato soprattutto dall'evidente incremento dei compensi OCC nel capitolo di entrata 1.2.2.12 che genera un corrispondente aumento della previsione di spesa, da euro 178.917,00 ad euro 221.004,53, sul capitolo 1.1.3.21 "Compensi Gestori della Crisi OCC" per quanto già specificato al punto 2, tenuto conto che in caso di mancato pagamento da parte del debitore, nessuna somma a nessun titolo può essere richiesta all'Organismo da parte dei Gestori.

Un altro stanziamento per cui si evidenzia un sensibile incremento è riferibile al capitolo 1.1.3.15 "Legali", in ragione delle competenze dei consulenti legali a cui è affidata la riscossione coattiva dei crediti. Tali maggiori importi sono in parte mitigati dai maggiori incassi riferibili al già citato capitolo di entrata 1.1.5.11 "Rimborso gestione riscossione coattiva".

Le ulteriori voci di spesa allocate sulla presente categoria sono riferibili al capitolo 1.1.3.3 "Spese manutenzione Uffici", con particolare riferimento al servizio di vigilanza della Sede e al servizio di pulizia, al capitolo 1.1.3.12 "Spese servizio CED", per i rinnovi dei servizi essenziali per il funzionamento e la sicurezza dell'ambiente informatico degli Uffici dell'Ordine, al capitolo 1.1.3.19 "Servizio protocollo e conservazione documentale".

Le previsioni per il centro di costo CONSIGLIO DI DISCIPLINA, pari a euro 134.520,00, in lieve flessione rispetto allo stanziamento per euro 137.450,00 del 2025. Le principali spese sono riferibili al costo dell'affitto, nonché alle consulenze legali, rispettivamente di euro 40.800,00 nel capitolo 4.1.3.18 e di euro 45.000,00 nel capitolo 4.1.3.15.

9. Le spese per la categoria **comunicazione e pubblicazioni**, nel centro di costo ODCEC, presentano una previsione di spesa pari a euro 84.000,00, in riduzione di euro 15.100,00 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto alla riduzione del costo riconducibile al capitolo 1.1.5.4 "Ufficio Stampa".

10. La categoria **assemblee, manifestazioni e convegni**, centro di costo ODCEC, è pari ad euro 219.000,00, in linea con la previsione dell'esercizio precedente. In detta categoria, le principali voci di spesa sono afferenti alla promozione di occasioni di incontro, condivisione, confronto e



aggregazione tra i Colleghi – tra le quali la più importante è il Galà dell’Ordine – con maggior riguardo ai giovani Iscritti e ai Tirocinanti, all’organizzazione di eventi sul territorio e all’utilizzo dell’e-learning come strumento fondamentale per la fruizione delle iniziative formative anche da remoto.

11. I **contributi associativi** prevedono uno stanziamento di spesa pari ad euro 52.000,00, in linea con la previsione dell’esercizio precedente, e sono destinati al contributo alla Fondazione Telos e all’Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione.

12. Le **poste correttive e compensative**, centro di costo ODCEC, rimangono invariate ad euro 1.280,00.

13. La categoria **altre spese** del centro di costo ODCEC passa da una previsione di euro 248.226,37 ad euro 247.437,00. In questa categoria rilevano l’incremento della previsione di spesa sul capitolo 1.1.13.14 “Imposte, tasse e tributi” per euro 137.800,00, che comprende la spesa per l’IRAP sui compensi erogati ai dipendenti e assimilati, per la tariffa rifiuti, per le imposte sul reddito e per l’IMU, compensata parzialmente dalla variazione in diminuzione del capitolo 1.1.13.8 “Oneri su mutui”, che passa da euro 100.726,37 ad euro 92.037,00, in cui sono spesati gli interessi sul mutuo fondiario acceso per l’acquisizione della sede. Per il centro di costo CONSIGLIO DI DISCIPLINA la previsione di spesa è di euro 17.600,00.

14. Al fine di garantire l’equilibrio della gestione dell’Ordine, nella categoria **Fondi riserva per spese impreviste** del centro di costo ODCEC risulta una previsione di euro 20.000,00 nel capitolo 1.1.14.1 “Fondo riserva per spese impreviste”, il cui stanziamento non supera il 3% del totale delle uscite correnti, come stabilito dall’art. 13 del RAC. Risultano inoltre imputati per complessivi euro 20.000,00 il capitolo 1.1.14.2 “Fondo speciale per rinnovi contrattuali”, a copertura dei presumibili oneri lordi connessi con il rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente, ed il capitolo 1.1.14.3 “Fondo rischi legali”. L’ammontare complessivo stanziato in questa categoria è invariato rispetto all’anno precedente.



15. Le **uscite in conto capitale**, centro di costo ODCEC, presentano una previsione pari ad euro 273.798,02, in incremento rispetto all'esercizio precedente, in leggero incremento in ragione della quota capitale delle rate del mutuo da corrispondere nell'esercizio 2026. Nel centro di costo CENTRO DI DISCIPLINA si mantiene costante la previsione di spesa di euro 500,00.

Il preventivo finanziario presenta **uscite finali** (uscite correnti più uscite in conto capitale) pari ad euro 3.194.916,75 e **partite di giro** per euro 2.100.000,00. Le **uscite complessive** sono quindi pari ad euro 5.294.916,75, e pertanto corrispondenti alle **entrate complessive**, comprensive dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato iniziale.

Risulta rispettato il dettato dell'art. 12, co. 2 del RAC, in quanto la differenza fra la previsione delle entrate correnti e quella delle uscite correnti non può mai risultare negativa. Nel presente bilancio le entrate correnti totali, pari a euro 3.103.942,51, coprono le uscite correnti totali, pari a euro 2.920.618,73 e la quota capitale delle rate di mutuo per euro 182.798,02.

b) PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico, redatto in conformità all'allegato 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile, evidenzia il risultato economico di competenza previsto per l'esercizio 2026. Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica, e sono state inserite voci come gli ammortamenti che, non avendo manifestazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario.

In sintesi, il preventivo economico del 2026, i cui importi sono raffrontati con quelli del 2025, può essere sintetizzato come segue:



	2026	2025	Differenza
Valore della produzione	3.053.942,51	2.960.538,14	93.404,37
Costi della produzione	2.951.881,73	2.846.257,00	105.624,73
Differenza	102.060,78	114.281,14	-12.220,36
- Oneri finanziari	-42.037,00	-28.726,37	13.310,63
- Saldo delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-101.700,00	-100.200,00	1.500,00
Risultato economico d'esercizio	-41.676,22	-14.645,23	-27.030,99

Come sopra evidenziato, il valore della produzione aumenta per euro 93.404,37, come altresì aumentano i costi della produzione presunti, per euro 105.624,73 rispetto al 2025; a questi vanno aggiunti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito dell'esercizio, che determinano così un risultato economico di esercizio negativo per euro 41.676,22.

Le risultanze del preventivo finanziario sono riconciliate con il risultato del preventivo economico come evidenziato nella seguente tabella:

Entrate correnti	euro.	3.103.942,51
- Uscite correnti	euro.	<u>-2.920.618,73</u>
Differenza	euro.	183.323,78
- Ammortamenti	euro.	<u>-225.000,00</u>
Risultato economico	euro.	<u><u>-41.676,22</u></u>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sui beni attualmente in possesso dell'Ordine e su quelli dei quali si prevede l'acquisto nel 2026.

Le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:



	Aliquota
SEDE	3%
RISTRUTTURAZIONI	100%
MACCHINE D'UFFICIO	25%
MOBILI E ARREDI	12%
SOFTWARE	33%

Come per l'anno 2025 è stato rilevato l'ammortamento dell'immobile, sede dell'Ente. In linea con la normativa fiscale, è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore complessivo al netto del 20% attribuibile allo scorporo del terreno. Come da perizia estimativa effettuata nel 2023, il valore di mercato dell'immobile risulta coerente con quello contabile.

c) TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La **tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione** (allegato D) è predisposta allo scopo di determinare l'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2025 e le modalità di utilizzazione previste per l'anno 2026.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 ammonta a euro 2.226.136,82. Il calcolo è stato fatto sommando algebricamente all'avanzo di amministrazione al 01/01/2025, come risultante dal rendiconto approvato dall'Assemblea degli Iscritti in data 30/04/2025, le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 15/09/2025, nonché le entrate e uscite previste e le variazioni dei residui fino al 31/12/2025.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione così determinato, come stabilito dall'art. 15, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità per gli Ordini locali dei Dottori Commercialisti, e riportato nell'informativa n. 109/2022 del CNDCEC, è previsto per i seguenti casi:

- a) il finanziamento di uscite in conto capitale;
- b) la copertura di uscite per rimborso prestiti;



c) il finanziamento di uscite correnti non ripetitive, qualora, nel corso della gestione sia necessario ripristinare gli equilibri della gestione.

In considerazione di quanto appena evidenziato, l'avanzo di amministrazione risulta:

- vincolato alla copertura delle spese di seguito indicate:
 - fondo per la manutenzione straordinaria della Sede per euro 235.000,00;
 - fondo svalutazione crediti verso iscritti per euro 190.000,00 (tale importo è stato stimato, in via prudenziale, in base al trend storico degli incassi delle residue posizioni verso gli Iscritti);
 - adeguamento I.T. per euro 30.000,00;
 - mobili e arredi per euro 2.500,00;
 - macchine ed attrezzature ufficio per euro 20.500,00;
 - ristrutturazione Sede ed impianti tecnologici euro 20.000,00;
 - software applicativi per euro 48.500,00;
 - fondo rischi contenziosi per euro 100.000,00;
 - fondo rinnovi contrattuali per euro 40.000,00;
 - fondo pagamenti compensi Gestori OCC per euro 257.003,38;
 - fondo svalutazione crediti OCC per euro 153.706,49.
- disponibile euro 1.128.926,95 del quale non si prevede l'utilizzo nell'anno 2026.

Concludendo, e disponibile per qualsiasi ulteriore chiarimento, tutti i presenti sono invitati ad approvare il Bilancio di Previsione in tutte le sue parti, così come proposto.

Il Consigliere Tesoriere

Rodolfo Ciccioriccio